

PIANO GIOVANI DI ZONA
“A.R.Ci.Ma.Ga.”
2008



PIANO GIOVANI DI ZONA DEI COMUNI DI

*ALDENO,
CIMONE,
GARNIGA*

*E
DELLE CIRCOSCRIZIONI DI*

*MATTARELLO
E
RAVINA-ROMAGNANO*

INDICE

1. La composizione del Tavolo	PAG. 3
2. Gli obiettivi	PAG. 5
3. Alcune valutazioni relative alle attività del Piano 2006	PAG. 6
4. Considerazioni sulle prospettive del Piano	PAG. 11
PROGETTO N. 1 SPORTELLO “A.R.CI.MA.GA.” – SPORTELLO DELLA GIOVENTÚ	PAG. 14
PROGETTO N. 2 NON PERDERE TEMPO! Percorso formativo per giovani volontari e animatori di comunità	PAG. 18
PROGETTO N. 3 ROMA 2008 – VIAGGIO NELLE ISTITUZIONI	PAG. 22
PROGETTO N. 4 NON HO BISOGNO DI VOI! TANTO C’É LA TV...	PAG. 25
PROGETTO N. 5 ORIENTAMENTO GIOVANI	PAG. 28
PROGETTO N. 6 ALLA SCOPERTA DELLE MINORANZE TRA TRADIZIONI E CULTURA	PAG. 30
PROGETTO N. 7 LA SFIDA PIÚ BELLA, ALLEVARE IL FUTURO	PAG. 33
PROGETTO N. 8 TUTORING 2008	PAG. 36
PROGETTO N. 9 FORM-AZIONE	PAG. 40
RIASSUNTO DEL PIANO FINANZIARIO DELLE AZIONI DEL PIANO DI ZONA	PAG. 43

IL PIANO GIOVANI DI ZONA DELLA DESTRA ADIGE “A.R.CI.MA.GA.”

Il Piano di Zona della Destra Adige comprende i Comuni di **Aldeno**, **Cimone**, **Garniga Terme** e le Circoscrizioni di **Mattarello** e **Ravina-Romagnano** (da cui l’acronimo “**A.R.Ci.Ma.Ga.**” che dà il nome al Piano). Tale scelta si giustifica col fatto che i paesi sopraelencati sono limitrofi, anche se le esigenze e le aspettative dei giovani residenti in queste località risultano piuttosto disomogenee e diverse tra loro, dal momento che le comunità che fanno parte del Piano di Zona sono dislocate in zone difformi dal punto di vista orografico. Alcune, come Cimone e Garniga Terme, sono situate in montagna e quindi relativamente lontane dalla città e dalle proposte che essa può offrire ai giovani, mentre Aldeno, ma soprattutto Mattarello, Ravina e Romagnano, essendo molto vicine a Trento, gravitano su quest’ultima con una vasta gamma di iniziative rivolte ai giovani e non solo.

Si riscontrano poi significative disparità in termini di numero degli abitanti (e dei giovani ivi residenti), mentre altre differenze riguardano le politiche giovanili: vi sono delle realtà che già possiedono una storia importante e significativa in questo senso (come Trento ed Aldeno, che hanno da tempo avviato politiche strutturate rivolte ai giovani ed alle loro famiglie) ed altre che, invece, non hanno alle spalle un’esperienza di questo tipo (Cimone, Garniga Terme): solo attraverso i Piani Giovani di Zona hanno l’importante e reale opportunità di agire in questa direzione in maniera significativa.

Per quanto concerne i dati relativi ai vari paesi e le strutture ivi operanti, si rimanda ai Piani precedenti (2006, 2007)

1) La composizione del Tavolo

Il Comune capofila del Piano di Zona è il **Comune di Aldeno**, rappresentato dall’assessore Alida Cramerotti che ne è la referente politica; il supervisore scientifico, nominato dalla Provincia di Trento, è la dott.ssa Francesca Sartori. I referenti tecnico-organizzativi sono stati per il 2006 e il 2007 Lorenzo Bombardelli e Giorgia Giaimo; per il 2008, causa loro dimissioni, il Tavolo sta cercando una persona che ricopra tale ruolo. Si occupa dello Sportello Manuela Corona.

Il Tavolo del Piano di Zona è attivo dal settembre del 2005 e comprende un amministratore per ogni Comune del Piano. Lo stesso Tavolo ha poi individuato, per ogni comune/circoscrizione, un rappresentante del mondo associazionistico, uno del mondo giovanile ed uno per ogni importante realtà locale (Cassa Rurale, “Progetti Giovani”), che sono parte integrante dello stesso Tavolo di lavoro. Durante il secondo anno di attività, vi sono stati alcuni avvicendamenti dovuti ai più svariati motivi (istituzionali e personali): alcuni componenti hanno lasciato il Tavolo (Luigi Baldo di

Garniga, Annalisa Zanotti di Cimone, Mirko Corradini (sportellista), Michele Fontana e Davide Cuozzo di Cimone, Matteo Cappelletti e Francesca Tiecher di Mattarello, Roberto Stanchina di Ravina, Mattia Maistri di Aldeno) e sono invece subentrati Mariano Rossi, Sonia Zanotelli e Stefania Pasquali di Cimone, Serena Romeo e Valerio Linardi di Garniga, Silvia Mosna e Eleonora Mazzacca di Mattarello, Manuela Corona, referente politico della Circoscrizione Ravina-Romagnano e sportellista, Maurizio Facenda di Ravina, Erica Gozzer del Polo sociale Ravina-Romagnano, Antonia Banal e Milena Todeschi del Polo sociale di Mattarello.

Di seguito viene riportata la lista completa ed aggiornata dei componenti:

Francesca Sartori	Supervisore
da individuare	Referente tecnico-organizzativo
Manuela Corona	Responsabile Progetto Sportello “A.R.Ci.Ma.Ga.”
Alida Cramerotti	Referente politico del Comune capofila (Aldeno)
Mariano Rossi	Referente politico del Comune di Cimone
Serena Romeo	Referente politico del Comune di Garniga
Bruno Fontana	Referente politico di Mattarello
Manuela Corona	Referente politico di Ravina
Marina Eccher	Referente Politiche Giovanili Comune di Trento
Bisesti Paolo	Operatore Progetto Giovani di Aldeno
Lara Chini	Operatore di Kosa Nostra di Ravina
Maurizio Facenda	Operatore di Kosa Nostra di Ravina
Samuele Cont	Rappresentante dei giovani di Aldeno
Sonia Zanotelli	Rappresentante dei giovani di Cimone
Stefania Pasquali	Rappresentante dei giovani di Cimone
Valerio Linardi	Rappresentante dei giovani di Garniga
Mosna Silvia	Rappresentante dei giovani di Mattarello
Mazzacca Eleonora	Rappresentante dei giovani di Mattarello
Angela Dallago	Rappresentante dei giovani di Ravina
Andrea Schir	Rappresentante Cassa Rurale Aldeno-Cadine
Erica Gozzer	Rappresentante Polo Sociale Ravina-Romagnano
Antonia Banal	Rappresentante Polo Sociale Mattarello
Milena Todeschi	Rappresentante Polo Sociale Mattarello

2. Gli obiettivi

Il Piano di Zona si rivolge principalmente:

- **al mondo giovanile**, ossia a preadolescenti, adolescenti e giovani di età compresa tra gli 11 e i 29 anni, a soggetti che vivono una fase cruciale del processo di costruzione dell'identità personale e sociale in quanto si trovano ad affrontare scelte molto importanti come quella del percorso scolastico, universitario e del lavoro;
- **alla comunità**, ossia alle famiglie ed in particolare a quelle che hanno figli piccoli e adolescenti, ma anche ai rappresentanti delle associazioni giovanili e al mondo del volontariato che si rivolge principalmente ai giovani, agli operatori che con essi lavorano, alle istituzioni legate al mondo giovanile (in primis alle scuole) e al mondo del lavoro.

Il Piano di Zona risponde ai bisogni emersi dall'analisi della condizione giovanile del territorio e, in relazione a questa, si pone degli obiettivi che sinteticamente vengono di seguito presentati:

- **rendere i giovani i veri protagonisti** della realtà in cui vivono, per consentire loro di partecipare in prima persona alla costruzione della comunità di appartenenza in modo di potersi in essa riconoscere;
- consentire ai giovani residenti in realtà territoriali diverse ma contigue di **incontrarsi e socializzare, di confrontarsi e crescere insieme**;
- attivare e rendere partecipi **istituzioni e associazioni** presenti sul territorio, affinché accompagnino i giovani durante il percorso che li porta all'acquisizione dei ruoli adulti;
- individuati i bisogni del mondo giovanile, **fornire risposte adeguate** affinché le nuove generazioni possano in autonomia ma con il supporto della comunità affrontare le difficoltà e i problemi della crescita;
- far emergere ed accogliere le proposte in grado di **migliorare la qualità di vita** dei giovani nel territorio in cui vivono;
- delineare gli elementi essenziali e le metodologie utili a facilitare il **dialogo tra le generazioni**;
- **promuovere e pubblicizzare le azioni del Piano per le Politiche Giovanili** per consentire a tutti di poterne usufruire;

- **attuare e far conoscere lo Sportello della Gioventù** (Progetto **Sportello “A.R.Ci.Ma.Ga.”**) come risorsa per i giovani e per le famiglie che ne hanno bisogno.
- incrementare la qualità e l’incisività delle iniziative del Piano attraverso riflessioni collettive di **autovalutazione** delle azioni pregresse
- arricchire e migliorare i rapporti all’interno del Tavolo, rendere più efficaci ed efficienti le sue decisioni mirando alla condivisione di linguaggi e modelli di riferimento, da realizzare tramite **interventi di formazione** rivolti ai membri dello stesso Tavolo.

3. Alcune valutazioni relative alle attività del Tavolo e del Piano 2006

Prima di descrivere e argomentare le iniziative sviluppate all’interno del Piano di Zona per le Politiche giovanili Arcimagà nel 2007 è importante rilevare che il Tavolo si è impegnato anche quest’anno a mantenere la propria funzione di “luogo” a cui i soggetti rappresentativi del territorio propongono “azioni”, che sono anche disposti ad organizzare, che rispondono alle richieste provenienti dalla comunità. In questo senso, un obiettivo primario raggiunto del Tavolo è stato quello di creare un proprio **regolamento**. Nonostante le discussioni abbiano sempre avuto il carattere della serenità e dell’unanimità, è risultata comunque evidente la necessità di una base normativa che prevenga eventuali discordanze o, meglio, renda possibile la loro gestione al massimo della limpidezza e della trasparenza. Questioni come i requisiti per partecipare al Tavolo o la decisione da prendere in caso di non unanimità sono stati alla base di questa esigenza.

I progetti previsti erano sei, ma solo quattro sono stati attuati.

Infatti, i **progetti “Inscena – corso di teatro per giovani” e “Spazio arte giovani”** che dovevano prendere il via nel corso dell’estate del 2007, non sono stati realizzati per motivi organizzativi. Andremo ora a presentare le attività portate a termine rilevando in particolare le criticità.

A) Progetto Sportello A.R.Ci.Ma.Ga.

Lo strumento dello Sportello permette di arrivare in ogni paese direttamente in contatto con i giovani o con i loro rappresentanti per divulgare tutte quelle attività promosse dal Piano di Zona ma non solo. Lo sportello sta creando una banca dati di tutte quelle associazioni territoriali che lavorano con e per i giovani, una banca dati di nomi di possibili, volontari spendibili sul territorio e cerca di dare le risposte e le informazioni che gli vengono chieste in tempi brevi.

L'attività di Sportello quest'anno ha preso piede nel mese di giugno. Superate le difficoltà iniziali dovute all'avvicendamento del responsabile si è proseguito nell'intento di radicare il servizio nei diversi territori attraverso l'attività itinerante della sportellista. Tutto il mese di giugno è servito tuttavia per recuperare notizie, materiale e tutte quelle informazioni necessarie per essere in grado di rispondere alle eventuali richieste dei giovani. Molte ore sono state dedicate inoltre all'incontro delle varie realtà territoriali: associazionistiche, politiche e parrocchiali. La partenza posticipata dello Sportello ha implicato ritardi sulla pubblicizzazione e sulla divulgazione di questo servizio che verranno certamente recuperati nei prossimi mesi. Ad oggi è stato attivato il sito, un indirizzo e-mail e un numero di cellulare.

Lo sportellista sta creando delle relazioni tali che gli permettano di diventare punto di riferimento per i paesi del piano di zona. Alla fine di novembre i contatti dello sportellista hanno permesso di informare i giovani riguardo la formazione di un'associazione, come creare un progetto e quali possibilità offre il territorio in termini di finanziamenti.

- ***Mattarello***

Per quanto riguarda la Circoscrizione di Mattarello, si sono rilevati ostacoli nell'attivazione dello Sportello sia per la sua logistica - presso una sala della Circoscrizione - sia per la difficoltà di stabilire relazioni stabili con i gruppi giovanili del posto. È stato cercato un dialogo con la parrocchia, nella figura di Don Antonio, senza ottenere grandi successi. Nel complesso si rileva una carenza di comunicazione e scambio tra le varie realtà esistenti. Lo sportello è presente sul territorio tutti i martedì dalle 17.30 alle 19.30.

- ***Cimone***

Buona risposta e utilizzo dello sportello a Cimone. Grazie alle opportunità di realizzare progetti, specificatamente rivolti alla realtà giovanile, connesse all'attivazione del Piano delle Politiche giovanili ed in particolare per la presenza dello Sportello nel Comune si è costituito un gruppo di giovani che si è rilevato attivo e propositivo. Le attività dello Sportello si svolgono presso la casa parrocchiale il venerdì dalle 19.00 alle 21.00.

- ***Garniga Terme***

Garniga Terme presenta una popolazione giovane poco numerosa, per facilitare i contatti con ragazzi e ragazze lo Sportello ha posizionato il proprio punto informativo all'interno della biblioteca comunale che è abbastanza frequentata. La presenza della Sportellista è garantita il martedì dalle 15.30 alle 17.30.

- ***Ravina e Romagnano***

Ravina e Romagnano partono in vantaggio per quanto riguarda i contatti con la realtà associazionistica, essendo la sportellista di Ravina. Si sceglie come collocazione il bar Agorà, punto di aggregazione giovanile gestito dalla parrocchia, e come orario il giovedì sera dalle 20.00 alle 22.00.

- ***Aldeno***

L'apertura dello Sportello nel Comune di Aldeno è il martedì dalle 14.00 alle 15.30 presso la sede di Progetto Giovani.

Lo Sportello ha ancora bisogno di tempo per affermarsi e farsi conoscere sul territorio; si auspica che questo lavoro venga soddisfatto nella prima metà del nuovo anno.

La sportellista ha evidenziato che per svolgere al meglio il proprio compito è utile:

- prevedere incontri **con altri sportellisti** per un confronto e per trovare nuove idee
- essere **formata riguardo l'organizzazione territoriale degli uffici comunali e provinciali** (quali specifiche funzioni hanno, a chi occorre rivolgersi per determinati problemi ecc.)
- essere **formata sulla gestione di un sito internet**, sia per un abbattimento dei costi, che per una maggiore velocità di aggiornamento.

B) Progetto “Inscena: corso di teatro per giovani”

Il progetto, previsto originariamente per i primi mesi del 2007 e successivamente spostato all'autunno dello stesso anno, non è stato realizzato per la mancanza di un numero adeguato di partecipanti. Considerato che il progetto era stato pianificato partendo da richieste di alcuni giovani che si erano detti interessati all'iniziativa, considerato che l'iniziativa traeva spunto da una precedente esperienza organizzata nel corso del 2005 da Progetto Giovani per il comune di Aldeno, si è pensato di farla partire con l'inizio del nuovo anno scolastico nella convinzione di attirare un numero maggiore di iscritti non impegnati in altre attività. Nel frattempo ci si è rivolti a quelle associazioni o gruppi di giovani che a vario titolo sono impegnati nell'animazione e nell'organizzazione di eventi rivolti al mondo giovanile, adolescenziale e pre-adolescenziale, per coinvolgerli nell'iniziativa che poteva rappresentare un ulteriore mezzo per acquisire competenze e al contempo sviluppare le potenzialità espressive, ma soprattutto quelle comunicative e relazionali, sia di tipo verbale, gestuale che emozionale da parte dei loro membri.

Nonostante il lavoro di pubblicizzazione dell'evento non si è riscontrata una risposta sufficiente in termini numerici da parte di giovani interessati; pertanto data la necessità per lo svolgimento del corso di un numero adeguato di partecipanti affinché gli incontri proposti potessero diventare un laboratorio dove sperimentare a mettersi in gioco e, di conseguenza, dove conoscere e gestire le diverse sfaccettature della propria personalità grazie al mondo del teatro si è deciso di sospendere l'iniziativa.

C) Progetto “Roma 2007 – viaggio nelle istituzioni”

Il progetto si è svolto regolarmente; i partecipanti all'iniziativa sono stati 9 giovani di Aldeno e Mattarello. L'iniziativa era rivolta a ragazzi, delle varie comunità partecipanti al Piano di zona, che durante l'anno attraverso attività di volontariato hanno sviluppato e portato a termine diverse iniziative rivolte a loro coetanei. Gli scopi primari erano quelli di ridurre la distanza tra giovani e istituzioni e di aumentare il senso di solidarietà e di partecipazione verso problematiche sociali e culturali. Un altro obiettivo era quello di fornire ad un gruppo di giovani delle comunità partecipanti all'iniziativa un'occasione unica di conoscenza della realtà istituzionale del nostro Paese e proporre, attraverso un'esperienza particolare come un viaggio nella città di Roma, un percorso formativo volto a far comprendere dal vivo i meccanismi di funzionamento delle istituzioni spesso viste lontane ed estranee alla vita quotidiana dei ragazzi.

Il progetto consisteva in una trasferta nella città di Roma della durata di tre giorni. La partenza è avvenuta martedì 12 giugno e il ritorno a Trento nella serata di giovedì 14. Il viaggio è stato effettuato in treno. Il momento più significativo dell'iniziativa ha riguardato una visita guidata della Camera dei Deputati, che comprendeva la possibilità di assistere ad una seduta, realizzata nella mattinata di mercoledì 13 giugno. I tempi dell'iniziativa hanno consentito ai ragazzi di visitare anche luoghi di importanza storico-culturale come Piazza di Spagna, la Fontana di Trevi, il Pantheon, il Colosseo, i Fori Imperiali, L'altare della Patria, la Basilica di San Pietro, oltre al già citato Palazzo Montecitorio.

D) Progetto “Spazio arte giovani”

Il progetto non è stato realizzato a causa di problemi organizzativi dovuti alla non reperibilità del docente del corso, più volte contattato senza alcun risultato.

E) Progetto “Dentro la notizia – bis: corso di redazione giornalistica”

Il precedente corso “Dentro la notizia – Corso di redazione giornalistica” ha formato i partecipanti a una lettura critica dell'informazione e ha fornito loro le conoscenze teoriche per produrre

un'informazione utile alla vita democratica della comunità. Al momento di organizzarlo, ci si era dati come obiettivo quello di **formare coi partecipanti una redazione in grado di operare sul Web mediante la creazione di una rivista on-line**, nel caso in cui la risposta dei partecipanti lo avesse permesso. **Questo corso-bis ha reso concreto il raggiungimento di tale ambizioso obiettivo**. Esso ha fornito loro l'opportunità di spendere in maniera pratica le conoscenze acquisite, e di sfruttare un capitale sociale tanto prezioso quanto raro: un gruppo di giovani sotto i 30 anni volenteroso e motivato nei confronti di un'attività, quella giornalistica, che troppo spesso lascia i giovani ai margini, quando non li esclude del tutto, e in ogni caso mai arriva a dare loro un ruolo di primo piano dentro le redazioni. Inoltre, la testata cui si è data vita sta operando tramite Internet, mezzo ancora scarsamente utilizzato sul territorio per produrre informazione generalista. La possibilità che è stata fornita ai corsisti di svolgere attività giornalistica ha rafforzato e ha reso più concrete le ricadute sul territorio che erano state indicate già per il precedente corso, ovvero:

- migliorare l'efficacia delle pratiche democratiche territoriali
- garantire l'esistenza sul territorio di un potere "reale", e capillare, di "guardia democratica", sia nei confronti degli altri poteri, sia nei confronti della degenerazione del potere giornalistico
- aumentare il pluralismo delle voci interne alla sfera pubblica locale
- accendere i riflettori sulla realtà locale, spesso lasciata in ombra dall'informazione istituzionale
- aumentare la consapevolezza dell'agire in società, e dunque adeguare gli obiettivi delle attività sociali locali alle reali esigenze del territorio, piuttosto che a quelle di poteri lontani da esso

Il corso si è proposto di dare vita ad una redazione giornalistica attualmente visitabile al sito internet www.cronachetrentine.it in grado di fornire un'informazione generalista attenta innanzitutto al territorio, ma non solo. La testata utilizza appunto il Web come mezzo di diffusione, in considerazione dei suoi costi ridotti e della sua crescente importanza nel panorama mass-mediale. L'obiettivo minimo era quello di operare per un anno, obiettivo più che raggiunto. Quello di più lungo periodo è di permettere alla testata, puntando sulla qualità, di conquistarsi un proprio pubblico e quindi di proseguire la propria attività anche in futuro.

La testata è attualmente diretta dal giornalista dott. Marco Niro mentre la redazione è tuttora formata da sei dei quindici partecipanti al corso: Angela Baldo, Loris Bee, Marzia Bortolameotti, Mattia Maistri, Daniele Pizzolli e Chiara Tamanini e si riunisce nella sede del Progetto Giovani del Comune di Aldeno almeno una volta al mese, per decidere i contenuti dei numeri.

F) Progetto *Tutoring* scolastico

Il Progetto Tutoring è stato realizzato presso il locale seminterrato del centro sportivo di Mattarello a partire dal 17 ottobre fino al 20 dicembre 2007. L'iniziativa ha proposto due appuntamenti settimanali (mercoledì e giovedì 16.00/18.00) finalizzati alla realizzazione di attività di sostegno all'apprendimento rivolte a preadolescenti frequentanti la Scuola Media di Mattarello.

La gestione dell'iniziativa è demandata ad un'équipe di tre educatori, coadiuvati da alcuni tutor reclutati tra i coetanei dei ragazzi e supervisionati dal coordinatore della Cooperativa.

Il percorso di attuazione il Progetto è stato caratterizzato da una buona partecipazione dei ragazzi che hanno frequentato mediamente in 17. I minori seguiti provengono in prevalenza da Mattarello e presentano una distribuzione per età che va dagli 11 ai 14 anni. I ragazzi hanno frequentato il Progetto principalmente perché si trovavano bene tra loro, con gli operatori e con i *tutor*, un "trovarsi bene" che è stato valorizzato dal aumento del loro impegno scolastico.

Gli aspetti di criticità che più si sono evidenziati in questa prima fase di implementazione degli interventi rimandano a:

- la ristrettezza degli spazi a disposizione per le attività.
- la difficoltà dei coetanei nel ricoprire il ruolo di *tutor*.

I locali in cui il Progetto si svolge hanno una posizione ottimale per centralità rispetto al paese ed accessibilità al parco e alla palestra del seminterrato. Tuttavia la numerosa frequentazione (che in alcune giornate ha superato la ventina di ragazzi) ha reso troppo affollato il locale ostacolando le attività formative. La situazione potrebbe trovare soluzione in futuro a seguito dell'impiego di alcuni degli spazi dell'edificio che ospita il bocciodromo ed il bar del parco. Tale opzione è stata indicata come possibile dal rappresentante circoscrizionale.

La seconda area di criticità investe più direttamente la natura del Progetto e la valenza sperimentale di questa prima fase di attuazione. Ad oggi, i *tutor* in azione sono cinque, il loro contributo è significativo in alcune fasi e per alcune discipline ma permane l'esigenza di mantenere un monitoraggio elevato dei loro interventi. Oltre a ciò, i carichi scolastici a cui anche i *tutor* sono soggetti riducono i tempi a loro disposizione per seguire i coetanei. In particolare la difficoltà di autogestione dei *tutor* coetanei ci hanno indotto ad indirizzare la ricerca dei *tutor* anche verso ragazzi che frequentano la scuola media superiore, opzione a cui si intende dare seguito nel corso del 2008.

4. Considerazioni sulle prospettive del Piano

Durante il secondo anno di attività il Piano, a fronte di esigenze diverse delle comunità ad esso appartenenti, è riuscito a mantenere una linea comune di azione. Questo è stato possibile grazie alla partecipazione costante e al confronto costruttivo da parte di tutti i componenti del Tavolo, cosa che non era stata del tutto soddisfacente durante il primo anno di attività.

Il terzo anno di attività ha, tra gli altri obiettivi, quello di **emancipare i comuni più piccoli e decentrati** che tramite il Piano hanno avuto l'opportunità di percorrere i primi passi nell'ambito delle politiche giovanili; il Tavolo sta puntando molto su questo aspetto, con lo scopo comune di evitare l'isolamento e l'emarginazione oltre che di sviluppare il sentimento di appartenenza delle comunità locali ad una realtà (e ad un Progetto) più ampio (inter e sovracomunale).

Fondamentali in questo senso sono due progetti che dovrebbero fare da traino per gli altri: lo Sportello ed il Progetto "orientamento giovani".

- ***lo Sportello***

Lo Sportello ha fortemente risentito del cambiamento della figura del responsabile ed ha dovuto (e deve) ancora lavorare per affermarsi e rendersi visibile sul territorio, condizione essenziale perché lo diventi lo strumento privilegiato di orientamento ed informazione, un catalizzatore di richieste e al contempo un canale attraverso cui vengono fornite risposte ai bisogni emersi. In ogni caso, come scritto precedentemente, si sono raggiunti alcuni buoni risultati, anche con l'attivazione del sito, dell'indirizzo e-mail e del numero di cellulare. Sarà quindi decisivo questo terzo anno di attività, perché solo con la continuità lo Sportello potrà farsi conoscere e potrà iniziare una vera opera di attività sul territorio.

- ***Progetto "orientamento giovani"***

Il Progetto "orientamento giovani" è stato fortemente voluto dai componenti del Tavolo e rappresenta uno strumento fondamentale non solo per i giovani che ricercano un lavoro, ma anche per tutti quelli che operano con loro come ad esempio i rappresentanti delle cooperative che lavorano con i giovani all'interno dei paesi e delle circoscrizioni del Piano. Tutti i dati e le informazioni raccolte e analizzate durante le serate di lavoro (numeri utili, associazioni, indicazioni per la scrittura di un curriculum ecc.) verranno stampati su un breve vademecum che risulterà essere non solo una *brochure* utilissima per giovani, ma proprio perché a disposizione presso lo Sportello, potrà diventare un elemento essenziale per il suo funzionamento e anche per la pubblicizzazione dello stesso. L'eventuale successo dell'iniziativa potrà dare l'avvio al potenziamento del Progetto che consentirà di affrontare altre tematiche connesse alla ricerca del lavoro.

Nel corso del 2008 il Tavolo affronterà una questione molto importante: l'approvazione dei **parametri in base ai quali verranno valutati i progetti** candidati a far parte del Piano. Ora è necessaria una scelta di questo tipo, poiché il Piano comincia a svilupparsi nell'ambito del coinvolgimento della territorialità, nel numero dei Progetti presentati e quindi si rende indispensabile uno strumento di questo genere.

Il Tavolo già all'inizio del 2008 dovrà riflettere, inoltre, nuovamente sulla propria **formazione**, come già proposto dalla P.A.T. alla fine del 2006; risulta essere fondamentale l'aggiornamento e la costanza nella costruzione di figure che operino all'interno del Tavolo secondo le metodologie più adeguate al fine di raggiungere mete condivise. L'obiettivo basilare è allora quello di potenziare il lavoro per la formazione generale del Tavolo e per la **creazione di un linguaggio, di linee di condotta, di obiettivi comuni**, seguendo una logica di omogeneità con gli altri Piani Giovani di Zona della Provincia ("linee guida"), pur stando sempre attenti alla differenze ed alle peculiarità legate alla specificità del territorio. Si comincerà con un incontro con un esperto di problematiche giovanili utile ad approfondire le caratteristiche, le linee di condotta i modi di pensare dei giovani trentini.

I progetti realizzati lo scorso anno hanno trovato un **vivo interesse** e questo comporta un certo ottimismo per la realizzazione di quelli previsti per il 2008 perché sia quelli che vengono riproposti che le "new entry" rispetto all'anno precedente seguono la linea direttrice di ascolto e risposta alle sollecitazioni di istituzioni, associazioni e singoli cittadini.

Per l'anno 2008 i Progetti previsti dal Piano sono:

- Progetto "Sportello A.R.Ci.Ma.Ga.";
- Progetto "Non perdere tempo!" Percorso formativo per giovani volontari e animatori di comunità;
- Progetto "Roma 2008 – Viaggio nelle Istituzioni";
- Progetto "Non ho bisogno di voi! Tanto c'è la tv..." – Proposta di un percorso di riflessione e analisi del mezzo televisivo;
- Progetto "Orientamento Giovani";
- Progetto " Alla scoperta delle minoranze tra tradizioni e cultura";
- Progetto "La sfida più bella, allevare il futuro";
- Progetto "Tutoring 2008";
- Progetto "FormAzione".

PROGETTO N. 1: SPORTELLO “A.R.CI.MA.GA.” – SPORTELLO DELLA GIOVENTU’

TITOLO

Sportello “A.R.Ci.Ma.Ga.” – Sportello della Gioventù.

SOGGETTO RESPONSABILE

Il responsabile dello Sportello del Piano di Zona.

DESTINATARI

Il Progetto si rivolge principalmente ai giovani compresi tra i 14 e i 29 anni circa ed alle famiglie con figli piccoli o adolescenti; in generale è diretto alle comunità del Piano di Zona di Aldeno, Cimone, Garniga Terme, Mattarello e Ravina-Romagnano (da cui l’acronimo “A.R.Ci.Ma.Ga.”).

MOTIVAZIONE

Lo Sportello deve anzitutto essere uno strumento di orientamento ed informazione, non deve necessariamente dare delle risposte attraverso lo stesso operatore che ne è responsabile, ma questo stesso ha il compito di trovare la persona competente che sia in grado di soddisfare le esigenze dell’utente del servizio. E’ fondamentale che questa operazione venga compiuta in tempi brevi o comunque il tempo strettamente necessario per reperire un’informazione efficace e valida).

A questo proposito occorre che il responsabile dello Sportello:

- aggiorni **il sito internet** (in cui compariranno eventi/proposte per i giovani);
- aggiorni la **posta elettronica** sia per rispondere alle richieste ricevute via mail, sia per creare una mailing list funzionale che abbia come destinatari soprattutto i giovani;
- fornisca un **numero telefonico (cellulare)** per la reperibilità immediata negli orari stabiliti;
- **contatti associazioni, istituzioni, responsabili dei Servizi socio-sanitari della zona** per poter appoggiarsi a loro o indirizzare a loro chi si ritiene ne possa trarre giovamento

Lo Sportello ha a disposizione **un luogo fisico di riferimento** per chi volesse avere un contatto diretto ma deve essere **attivo soprattutto dal punto di vista telematico e telefonico**; il responsabile dello Sportello svolge la sua attività in maniera itinerante, concordando appunto due ore settimanali per ogni paese/circoscrizione del Piano, in cui sarà presente in un luogo identificato ed attrezzato dall’ente locale di competenza (come minimo dotato di collegamento internet).

La **presenza fisica nelle comunità** è anche un modo per cogliere da vicino le esigenze del territorio e dei suoi membri in modo da capire quali attività potrebbe essere utili organizzare sia per promuovere lo Sportello, sia per coinvolgere e aggregare i giovani affinché agiscano per rivitalizzare il territorio in modo da evitare che le nuove generazioni siano spinte a lasciarlo .

Uno strumento necessario è la “**bacheca informativa**” posta in ogni comune/circoscrizione in cui opera lo Sportello, che dovrà essere continuamente aggiornata in sinergia con il sito internet.

Inoltre potrebbe essere vantaggioso **convenzionarsi con stampa, radio e tv locali** per essere sempre a conoscenza di eventi legati al mondo dei giovani.

OBIETTIVI

Lo Sportello della Gioventù ha i seguenti obiettivi:

- fornire canali preferenziali in grado di soddisfare le richieste e le esigenze più varie dei giovani e della comunità;
- essere il punto di raccolta dei bisogni dei giovani e delle famiglie che potranno essere direttamente tradotti in iniziative e portati dai proponenti al Tavolo o tramite lo stesso operatore
- essere fonte di informazione riguardo le opportunità pensate per i giovani e le iniziative/i servizi indirizzati alle famiglie;
- essere un supporto ai Comuni per la promozione e la diffusione di eventi ed iniziative legati al mondo dei giovani;
- essere un canale di pubblicizzazione del Piano e delle sue iniziative.

FASI DI ATTUAZIONE

- il Tavolo di lavoro del Piano di zona si impegna a trovare, tramite i comuni/circoscrizioni che lo ospiteranno, i luoghi fisici adeguati dove il Responsabile dello Sportello opererà nell'orario stabilito nelle diverse comunità del Piano;
- questo locale dovrà essere fornito di personal computer e connessione internet;
- i Comuni si impegnano inoltre a fornire al responsabile i recapiti e i nominativi di riferimento di associazioni, gruppi, istituzioni e servizi socio-sanitari presenti sul luogo;
- i Comuni si impegnano a pubblicizzare inizialmente lo Sportello della Gioventù sul territorio, attraverso una serata informativa e dei volantini nei luoghi strategici della zona. In questo senso è fondamentale che il responsabile del progetto abbia un forte contatto con i

giovani del Piano di Zona per evitare che lo Sportello resti isolato e sterile;

- a conclusione dell'anno solare verrà proposta una **”Festa dello sportello”** che avrà l'obiettivo di promuovere l'attività e di collegare lo sportello ai territori del piano in cui opera.

DURATA

gennaio-giugno e settembre-dicembre 2008

SOGGETTO PROPONENTE

Tavolo di lavoro del Piano di Zona.

PIANO FINANZIARIO

USCITE

• Ideazione e stampa di circa 15.000 volantini informativi	€.	2.500,00
• Gestione del sito e canone dominio annuale	€.	450,00
• Pagamento scheda telefonica	€.	200,00
• Attività di promozione del Progetto (serate informative)	€.	1.000,00
• Compenso del responsabile (1.000 € lordi mensili per 10 mesi)	€.	10.000,00
• Formazione Tavolo	€.	400,00

TOTALE (A) €. 14.550,00

ALTRE ENTRATE

• Comune di Aldeno	€.	1.509,00
• Comune di Cimone	€.	311,00
• Comune di Garniga Terme	€.	187,00
• Comune di Trento	€.	5.268,00

TOTALE (C) €. 7.275,00

INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C) €. 7.275,00

PROGETTO N. 2: “NON PERDERE TEMPO!”

Percorso formativo per giovani volontari e animatori di comunità

TITOLO

“Non perdere tempo!” Percorso formativo per giovani volontari e animatori di comunità.

SOGGETTO RESPONSABILE

Associazione Tandem. Circolo oratori di Ravina e Romagnano

DESTINATARI

1. Volontari dai 15 ai 30 anni, operanti in realtà di volontariato territoriali, quali associazioni, oratori, gruppi sportivi, progetti specifici, etc.
2. Giovani interessati al mondo del volontariato.

Si ipotizza il coinvolgimento di 50 giovani appartenenti al territorio del Piano di zona.

REFERENTI

Angela Dallago, don Stefano Anzelini

MOTIVAZIONE

Il territorio del piano di zona è ricchissimo di realtà in cui operano volontari compresi nella fascia d'età 15-30 anni. Si ritiene fondamentale offrire loro una formazione specifica che li porti a riflettere sull'importanza del ruolo che stanno svolgendo e ad acquisire nuove competenze da spendere sul campo. Si reputa infatti che un'adeguata formazione costituisca un presupposto necessario per avvicinare nuovi volontari e motivarli ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita delle proprie comunità.

OBIETTIVI

Il progetto si prefigge di:

- offrire ai giovani volontari attivi sul territorio di Ravina e Romagnano e del Piano di Zona un'opportunità di incontro, confronto e conoscenza reciproca;
- promuovere nei giovani volontari una maggiore consapevolezza circa l'importanza ruolo svolto e rafforzare la motivazione che li sostiene;
- offrire ai giovani la possibilità di conoscere realtà e testimoni significativi nel campo del volontariato e dell'animazione di comunità;

- creare un gruppo di volontari disposto ad assumere un ruolo attivo nella vita della propria comunità e a farsi promotore di nuove iniziative nelle realtà associative presenti sul territorio;

Attività del progetto

Il progetto si articola in tre moduli:

- nel primo (*due incontri di due ore ciascuno*), attraverso il contributo di un relatore e il confronto in piccoli gruppi, i partecipanti saranno invitati a riflettere sul significato del fare volontariato e sulle motivazioni/ competenze che un volontario deve avere.

- **Donare tempo...agli altri e alla propria comunità.** Serata introduttiva sul significato del volontariato a cura di (*relatore da definire*). Obiettivo dell'incontro sarà quello di riflettere sul significato del fare volontariato all'interno di una comunità locale e sul senso di una partecipazione attiva e propositiva dei giovani alla vita delle associazioni, parrocchie, gruppi, realtà di privato sociale che in essa operano
- **Fare, essere, sentirsi volontario.** Attraverso la partecipazione e il confronto diretto, i partecipanti saranno invitati a riflettere sulle motivazioni e sulle competenze che dovrebbero sostenere ed accompagnare l'agire del volontario e sulle relazioni che sarà chiamato a curare. Serata-laboratorio a cura di uno psicologo

Il secondo modulo sarà dedicato alla presentazione di alcune "esperienze" di volontariato, con particolare attenzione sia alle realtà locali, sia ad una realtà significativa a livello nazionale.

- **La vetrina del volontariato.** Un animatore e formatore esperto in dinamiche di gruppo, in modo divertente e provocatorio, intervisterà alcuni rappresentanti del mondo del volontariato attivi nelle nostre comunità. L'incontro sarà un'occasione per far conoscere le realtà di volontariato presenti sul territorio e comprendere le motivazioni che le animano.
- **Visita al Sermig di Torino.** L'arsenale della pace di Torino rappresenta una realtà di particolare significato nel campo dell'impegno sociale e del volontariato. La visita permetterà ai ragazzi di conoscere da vicino questa realtà ed incontrare alcuni testimoni privilegiati che in essa operano.

- A conclusione del percorso (terza fase) si ipotizza di organizzare, con le realtà che ne hanno dato disponibilità, dei momenti di pratica al volontariato. Si prevede sia il possibile inserimento dei partecipanti al corso in attività ordinarie di gruppi/associazioni presenti sul territorio, sia la progettazione partecipata e la realizzazione di un'iniziativa che coinvolga l'intera comunità (es. organizzazione di una festa o altro)

SPAZI E TEMPI

Il progetto avrà inizio indicativamente a marzo e si concluderà nel mese di maggio 2008. Le serate saranno proposte presso il nuovo oratorio di Romagnano e nelle sale della Circoscrizione di Ravina e Romagnano. Il corso sarà gratuito e aperto a tutti i ragazzi del Pdz

DURATA

Il progetto si attuerà nel corso di tutto il 2008 ed avrà una durata di 20 ore.

PIANO FINANZIARIO

USCITE

• Compensi per i relatori	€.	1.500,00
• Materiale didattico	€.	500,00
• Spese di pubblicizzazione	€.	200,00
• Spese di viaggio e pernottamento presso il Sermig di Torino	€.	2.000,00

TOTALE (A) €. 4.200,00

ALTRE ENTRATE

• Comune di Trento	€.	1.050,00
• Associazione Tandem. Circolo oratori Ravina e Romagnano	€.	1.050,00
• Comune di Aldeno	€.	-
• Comune di Cimone	€.	-
• Comune di Garniga	€.	-

INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA

€. 2.100,00

PROGETTO N. 3: ROMA 2008 – VIAGGIO NELLE ISTITUZIONI

TITOLO

Roma 2008 – viaggio nelle istituzioni. Visita alle Istituzioni dello Stato Italiano. Il Senato della Repubblica.

SOGGETTO RESPONSABILE

Progetto Giovani del Comune di Aldeno.

DESTINATARI

L'iniziativa è rivolta a ragazzi, delle varie comunità partecipanti al Piano di zona, che con il loro tempo e impegno hanno sviluppato e reso possibile l'attuazione di diverse iniziative rivolte a loro coetanei. Si tratta di ragazzi delle scuole superiori e universitari che nel corso dell'anno svolgono settimanalmente attività di volontariato finalizzate rivolti a preadolescenti e adolescenti. Attraverso un "viaggio nelle istituzioni" si vuole così premiare, la disponibilità, l'attenzione, l'impegno costante e continuo dimostrati da questi ragazzi verso il mondo giovanile locale. L'iniziativa si inserisce nel solco tracciato dall'esperienza 2007 che ha visto nove ragazzi delle nostre comunità partecipare ad un viaggio di conoscenza e divertimento nella città di Roma con vista alla Camera dei Deputati.

Si prevede una partecipazione di massimo 29 giovani compresi tra i 16 e 25 anni.

OBIETTIVI E MOTIVAZIONE

Il progetto ha come obiettivo quello di fornire ad un gruppo di giovani delle comunità partecipanti all'iniziativa un'importante occasione di conoscenza della realtà istituzionale del nostro Paese e proporre, attraverso un'esperienza particolare come un viaggio a Roma, un percorso formativo volto a far comprendere dal vivo i meccanismi di funzionamento delle istituzioni spesso viste lontane ed estranee alla vita quotidiana dei ragazzi tramite una visita alla Camera dei Deputati ed assistere ad una seduta di lavoro.

E' stata infatti considerata l'ottima riuscita dell'esperienza 2007, che ha visto i giovani partecipanti approfondire le proprie conoscenze dei meccanismi fondamentali della vita politica del nostro Paese in un clima di divertimento attraverso un viaggio tra pari. Non si può inoltre non considerare le richieste di questi e altri giovani, impegnati in attività di volontariato aventi come soggetto il mondo giovanile, si continuare e approfondire l'esperienza cominciata con la visita alla Camera, partecipando ad una visita al Senato della Repubblica.

Roma 2008 può diventare così mezzo per ridurre la distanza tra giovani e istituzioni, aumentando il senso di solidarietà e di partecipazione verso problematiche sociali e culturali.

L'obiettivo sarà quindi favorire e stimolare una partecipazione attiva e non solo passiva dei giovani ai processi decisionali e politici, offrendo la possibilità di avere un contatto diretto non solo con le istituzioni ma anche con le persone impegnate a vario titolo nella vita politica del Paese, fornendo la possibilità di scoprire in sé stessi la disponibilità a mettersi a disposizione della propria comunità.

DESCRIZIONE

Il viaggio prevede una trasferta nella città di Roma della durata di tre giorni. Il momento centrale dell'iniziativa si avrà durante la seconda giornata quando viene prevista la visita guidata al Senato della Repubblica ed eventualmente assistere ad una seduta.

Per una migliore riuscita dell'iniziativa si vuole stabilire i giorni di partenza e arrivo per e da Roma, nelle due giornate immediatamente precedenti e successive alla giorno in cui il gruppo sarà impegnato nella visita al Senato. Ambedue gli spostamenti saranno da effettuarsi in treno.

Si dovrà quindi individuare un'adeguata soluzione logistica per il pernottamento dei partecipanti considerando le caratteristiche e gli impegni previsti dall'iniziativa. Il periodo che si ritiene più conveniente per la riuscita del progetto è settembre 2008.

I costi dell'iniziativa si articolano essenzialmente in due voci.

La prima riguardante la spesa di viaggio da Trento a Roma e ritorno. Indicativamente il costo **per ogni partecipante** del viaggio andata-ritorno è di circa **120 euro** (calcolato in base a costo Trento – Roma, con viaggio solo andata Eurostar, diretto, biglietto standard 50,00 euro. Non sono state prese in esame eventuali agevolazioni.).

La seconda riguardante il pernottamento per due notti in modalità *bed and breakfast*, per la quale indicativamente è possibile stabilire una spesa **per ogni singolo partecipante di euro 280**

Totale di spesa prevista **per ogni singolo partecipante** è quindi di **400 euro** complessiva di viaggio andata e ritorno Trento-Roma e pernottamento per due notti in modalità *bed and breakfast*.

DURATA

Il progetto prevede un viaggio di tre giorni a Roma da effettuarsi nei primi giorni di settembre 2008.

PIANO FINANZIARIO

USCITE

– Spesa per i partecipanti (400 euro pro capite x 29 persone) € 11.600,00

TOTALE (A) € 11.600,00

ALTRE ENTRATE

• Comune di Aldeno	€.	2.000,00
• Comune di Cimone	€.	1.200,00
• Comune di Garniga Terme	€.	600,00
• Comune di Trento	€.	2.000,00

TOTALE (C) € 5.800,00

INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C) € 5.800,00

PROGETTO N. 4: “ NON HO BISOGNO DI VOI! TANTO C’É LA TV...”

Proposta di un percorso di riflessione e analisi del mezzo televisivo

TITOLO

“Non ho bisogno di voi! Tanto c’è la tv...” – Proposta di un percorso di riflessione e analisi del mezzo televisivo”

SOGGETTO RESPONSABILE

Progetto Giovani del Comune di Aldeno.

DESTINATARI

Adulti in genere, in particolare genitori e insegnanti.

MOTIVAZIONE

La televisione rimane nella nostra società un elemento fortemente presente nel corso della vita familiare. Poiché attraverso la televisione vengono veicolati messaggi e stili di vita che condizionano concretamente tutti noi è opportuno, per tutelare la nostra autonomia e libertà di giudizio, approfondire la conoscenza del mezzo televisivo, con una particolare attenzione alla pubblicità ed ai programmi d’informazione. Dedicare momenti di riflessione sui linguaggi adottati dal mezzo televisivo consente di condividere esperienze quotidiane, favorendo un approccio più consapevole e meno passivo alla visione dei programmi. Condividere il percorso con gli adulti, in particolare genitori e insegnanti nel loro ruolo di educatori, facilita il processo di “educazione a cascata” che si riversa positivamente sui soggetti dell’agire educativo degli adulti, ovvero i bambini e i ragazzi.

OBIETTIVI

il corso si propone di facilitare una maggiore consapevolezza delle insidie e delle possibili manipolazioni del mezzo televisivo, nella sua veste pubblicitaria e informativa, attraverso esempi concreti ed esercitazioni specifiche, per aiutare i genitori e gli insegnanti ad affrontare il proprio difficile ruolo educativo nella società dell’immagine ed offrire a tutti gli interessati l’occasione per assumere uno sguardo più attento e critico.

L’obiettivo principale consiste nello svelare, con l’attiva partecipazione dei presenti, le strutture del linguaggio televisivo e le chiare conseguenze sulla mentalità del telespettatore, in particolare quello

giovane. La particolare professionalità dei facilitatori (un insegnante e un mass mediologo) sarà a completa disposizione dei partecipanti e verrà sfruttata al fine di offrire in modo chiaro e, allo stesso tempo, non banale un momento di riflessione condivisa sul proprio approccio (e quello dei familiari) ai messaggi televisivi. Per questa ragione nel corso degli incontri ci si avvarrà di continui esempi immediatamente comprensibili e esercitazioni relativi a specifici filmati e a questionari opportunamente predisposti dai formatori.

DESCRIZIONE

Il corso si struttura in 5 incontri con il seguente programma:

1. Come ti invento la tv della paura

- * Una *babysitter* ansiogena
- * Polizieschi e affini: la violenza strisciante
- * Cha fare? La nostra terapia di gruppo

2. Pubblicità: una macchina (quasi) perfetta

- * “Venghino venghino siori e siore”: tecniche di condizionamento pubblicitario
- * Spot, istruzioni per l’uso
- * Gli effetti della pubblicità sui bambini

3. Una società a “sua” immagine e somiglianza

- * Un mondo costruito dalla pubblicità
- * Consuma e sarai felice!
- * Da grande farò la cubista: il caso “Lucignolo”

4. L’hanno detto al tiggì! Verità o disinformazione?

- * M’informo con il tiggì...
- * La verità fuori dal monitor
- * La realtà dentro al monitor

5. Cosa fare dell’informazione in tv?

- * Il mondo in mezzora: possibile?
- * Altri ritmi, altri spazi: la tv che informa davvero.
- * Qualche consiglio per una buona visione

TEMPI

10 ore totali suddivise in 5 incontri serali consecutivi di circa due ore ciascuno.

FORMATORI e RESPONSABILI PROGETTO

prof. Mattia Maistri; dott. Marco Niro.

PIANO FINANZIARIO

USCITE

– Formatori e responsabili progetto	€.	500,00
– Progettazione volantini	€.	250,00

TOTALE (A) €. 750,00

ALTRE ENTRATE

– Compartecipazione di Enti Locali	€.	-
• Comune di Aldeno	€.	375,00
• Comune di Cimone	€.	-
• Comune di Garniga	€.	-
• Comune di Trento	€.	-

TOTALE (C) €. 375,00

INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C) €. 375,00

PROGETTO N. 5 “ORIENTAMENTO GIOVANI”

TITOLO

“Orientamento giovani”

SOGGETTO RESPONSABILE

Operatore di Progetto Giovani di Aldeno

DESTINATARI

Tutti i giovani del Piano che si affacciano sul mondo del lavoro, tutti coloro che operano con i giovani che affrontano tale importante tappa verso la vita adulta.

MOTIVAZIONE E OBIETTIVI

Il Tavolo ha sentito l’esigenza di dare vita ad un progetto che abbia come obiettivo fondamentale quello di orientare i giovani che si affacciano per la prima volta sul mondo del lavoro; il progetto tratterà gli aspetti più importanti riguardanti il rapporto giovani-mondo del lavoro, cercando di renderli più consapevoli circa aspetti spesso ignorati e sconosciuti. Si metteranno in evidenza gli strumenti per essere pienamente competitivi e coscienti della realtà-lavoro, le richieste più frequenti fatte ai giovani lavoratori da parte delle aziende/datori di lavoro, i diritti/doveri di lavoratori/datori di lavoro.

Il progetto non è solo rivolto ai giovani all’ingresso del mercato del lavoro, ma anche a chi opera con loro; l’intento è di prevedere e organizzare un percorso di informazione/formazione completo sul territorio del Piano che in futuro potrebbe essere implementato e ulteriormente articolato: sono perciò fortemente invitati a partecipare la sportellista del Piano, gli operatori dei Progetti giovani del Piano, i rappresentanti delle cooperative che lavorano con i giovani all’interno dei paesi del Piano.

DESCRIZIONE

Il progetto prevede due serate a tema, da tenersi alternativamente nei comuni/circoscrizioni del Piano, con orario da stabilire (preferibilmente la sera).

I temi da affrontare sono:



La creazione corretta del *curriculum vitae* e della lettera di accompagnamento



La ricerca del lavoro: tutti i canali attraverso i quali reperire informazioni e rendersi visibili

Al termine delle serate verrà distribuito un questionario valutativo per tastare il *feed back* reale da parte di chi ha partecipato alle serate, in prospettiva di un potenziamenti del progetto negli anni successivi. Verrà inoltre preparato un vademecum che contenga dati e informazioni raccolte ed analizzate durante le serate (numeri utili, associazioni, direttive-guida per la scrittura del curriculum ecc.), che possa essere utile per i giovani e che verrà pubblicizzato dalla sportellista.

DURATA

Da stabilire la cadenza delle serate.

PIANO FINANZIARIO

USCITE

– Formatori e responsabili progetto	€.	500,00
– Progettazione volantini	€.	250,00
	TOTALE (A)	€. 750,00

ALTRE ENTRATE

– Compartecipazione di Enti Locali	€.	-
• Comune di Aldeno	€.	85,00
• Comune di Cimone	€.	-
• Comune di Garniga	€.	-
• Comune di Trento	€.	290,00
	TOTALE (C)	€. 375,00

INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C) €. 375,00

PROGETTO N. 6: “ ALLA SCOPERTA DELLE MINORANZE TRA TRADIZIONI E CULTURA”

TITOLO

“ Alla scoperta delle minoranze tra tradizioni e cultura”

SOGGETTO RESPONSABILE

Associazione Culturale “Ulisse”

DESTINATARI

Il progetto è destinato ad un gruppo di circa 40 giovani della fascia d’età che comprende dai 18 ai 29 anni, dei comuni facenti parte del Piano di Zona.

MOTIVAZIONE

La nostra realtà territoriale offre la possibilità di vivere sul territorio differenze linguistiche e culturali. Questa iniziativa vorrebbe rendere concreta la possibilità di:

creare relazioni con comunità che presentano caratteristiche linguistiche e sociali diverse dalle nostre;

acquisire conoscenze sulle minoranze linguistiche attraverso incontri e visite mirate;

individuare un’associazione giovanile basca, attraverso il consolidato gemellaggio tra i comuni di Trento e San Sebastian per trovare un punto d’incontro che consenta di condividere conoscenze linguistiche e culturali.

OBIETTIVI

Sensibilizzare i giovani sulle minoranze linguistiche presenti sul nostro territorio per instaurare rapporti interculturali tra il nostro piano A.R.Ci.Ma.Ga. e i giovani appartenenti a queste realtà.

In particolare si intende arrivare a conoscere le dinamiche che permettono la sopravvivenza di importanti ceppi di minoranze linguistiche e definire un rapporto stabile con i giovani appartenenti a tali comunità.

.

DESCRIZIONE

Conoscere una realtà diversa dalla nostra significa innanzitutto incontrarsi con le persone che compongono tale comunità e che lavorano per tramandare il loro patrimonio culturale locale.

Il nostro gruppo intende pertanto organizzare nove incontri con la presenza di esperti. I primi quattro saranno finalizzati all’acquisizione delle nozioni glottologiche fondamentali per

comprendere l'origine, l'evoluzione e la preservazione di ogni ceppo linguistico di minoranza presente sul nostro territorio.

Seguiranno altri tre incontri, ognuno dei quali, sarà dedicato ad una particolare minoranza linguistica: cimbra, ladina, mochena. Ogni incontro sarà tenuto da un esperto appartenente alla specifica minoranza linguistica, il quale ci guiderà alla scoperta degli aspetti socio-culturali caratterizzanti la propria minoranza, la propria storia e l'esigenza che ha portato ad assicurarne forme specifiche di tutela.

Allo stesso tempo sarà possibile confrontarsi con una cultura differente dalla nostra in modo da accrescere le nostre conoscenze ed apprezzare le diversità che rendono uniche ognuna di queste comunità.

L'ultimo incontro prevede l'intervento del responsabile del gemellaggio tra la città di Trento e quella di San Sebastian il quale illustrerà le motivazioni che hanno portato al gemellaggio, la storia e la cultura della lingua basca e faciliterà l'individuazione di un'associazione giovanile con la quale iniziare il percorso che porterà alla creazione di un gemellaggio tra giovani.

A seguito di questi incontri intendiamo organizzare tre uscite domenicali, a cadenza mensile, nelle zone e nei paesi in cui si sono sviluppate e sono custodite le tradizioni, i linguaggi e la cultura di ognuna delle minoranze linguistiche incontrate durante il nostro percorso.

DURATA:

da fine marzo a fine settembre 2008

PIANO FINANZIARIO

USCITE

– Interventi di glottologi	€.	500,00
– Intervento esperto sulle minoranze	€.	300,00
– Preparazione volantini pubblicitari	€.	150,00
– Spese viaggio	€.	1.200,00

TOTALE (A) € 2.150,00

ALTRE ENTRATE

– Compartecipazione di Enti Locali	€.	-
• Comune di Cimone	€.	752,50
• Comune di Garniga Terme	€.	53,75
• Comune di Aldeno	€.	-
• Comune di Trento	€.	268,75
TOTALE (C)	€.	1.075,00
INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C)	€.	1.075,00

PROGETTO N. 7 : LA SFIDA PIU' BELLA, ALLEVARE IL FUTURO.

TITOLO

“La sfida più bella, allevare il futuro”.

Strumenti per accompagnare i figli nel loro percorso di vita.

SOGGETTO RESPONSABILE

Progetto Giovani del comune di Aldeno.

DESTINATARI

L'iniziativa è rivolta ai genitori con figli adolescenti e preadolescenti, agli insegnanti ed educatori che a vario titolo si occupano di giovani.

OBIETTIVI E MOTIVAZIONE

La nostra sfida più bella nasce dalla constatazione del fatto che spesso i genitori rimangono soli nell'affrontare dinamiche sempre più complesse nel rapporto con i loro figli, specialmente quando questi ultimi sono in età adolescenziale e pre-adolescenziale. Il progetto ha come obiettivo quello di organizzare un percorso formativo alla genitorialità, che prende spunto da un'idea già proposta nel corso del 2006 con un più che soddisfacente coinvolgimento di genitori di Aldeno, Cimone e Garniga Terme organizzato in collaborazione con l'istituto comprensivo di Aldeno - Mattarello e la Parrocchia di Aldeno, Cimone, Garniga Terme. Alla base di tutto c'è l'idea di offrire ai partecipanti un'occasione di confronto su alcune tematiche particolarmente scottanti quali ad esempio il bullismo, il consumo di alcool e droghe, la sessualità, offrendo nel contempo la possibilità di confrontarsi con esperti capaci di fare chiarezza e offrire sostegno nell'affrontare il difficile ruolo di genitore. Pur essendo consci dell'impossibilità di fornire certezze rispetto al ruolo genitoriale, si vuole cercare di facilitare la discussione problematiche comuni e condivise dai genitori in modo da far fronte allo smarrimento che può cogliere le persone di fronte a fenomeni non bene conosciuti o magari non facilmente classificabili .

DESCRIZIONE

Il progetto si svilupperà nell'arco di quattro serate dedicate ognuna ad una tematica specifica.

Punto essenziale nell'organizzazione dell'iniziativa è la consulenza di esperti, che metteranno a disposizione la loro esperienza e la loro professionalità. A tal fine è stato individuato, nella persona

del prof. Milani il docente più indicato a tenere questo percorso formativo considerate le indubbe competenze nel settore e la riconosciuta capacità di coinvolgere i partecipanti all'iniziativa.

Il costante confronto tra le puntualizzazioni del docente e le esigenze concrete dei genitori sarà il leit-motiv dell'intero progetto, consentendo uno scambio dialogico e propositivo tra le parti. Le problematiche affrontate riguarderanno il fenomeno del bullismo, il problema della diffusione e dell'abuso di alcool e droghe tra i più giovani, la sessualità e ovviamente l'adolescenza.

Ogni serata sarà guidata dall'intervento di un relatore che presenterà una tematica, cercando di fornire ai presenti adeguati strumenti per conseguire maggiore chiarezza nel rapporto con i loro figli, nella consapevolezza che soltanto dal reciproco confronto si possono scoprire possibili soluzioni a problematiche comuni. I tre incontri hanno lo scopo di coinvolgere i genitori e non di lasciarli passivi nell'ascolto degli interventi del docente al quale sarà richiesto di stimolare interventi per poter rispondere ai quesiti proposti dagli stessi genitori.

DURATA

L'iniziativa della durata di quattro incontri è prevista per il periodo marzo-aprile 2008

PIANO FINANZIARIO

USCITE

- Spesa relativa alla consulenza del docente durante le 4 serate previste	€	3.000,00
- Spesa relativa alla pubblicizzazione dell'evento e varie de eventuali	€	500,00

TOTALE (A) €. 3.500,00

ALTRE ENTRATE

– Compartecipazione di Enti Locali	€.	-
• Comune di Aldeno	€.	1.750,00
• Comune di Cimone	€.	-
• Comune di Garniga	€.	-
• Comune di Trento	€.	-

TOTALE (C) €. 1.750,00

INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C) €. 1.750,00

PROGETTO N. 8: TUTORING 2008

TITOLO

“Tutoring 2008”

SOGGETTO RESPONSABILE

Comune di Trento attraverso La Bussola – Società Cooperativa Sociale.

DESTINATARI

L’iniziativa è rivolta a preadolescenti frequentanti la Scuola Media di Mattarello. I destinatari si suddividono in due tipologie, a seconda che si candidino al ruolo di *tutor* o di *tutee*.

I primi (*tutor*) sono rappresentati da ragazzi con discrete o buone capacità scolastiche e, soprattutto, con una buona competenza relazionale (capacità di ascolto, di autoregolazione a seguito del *feedback*, fluidità, ...). Le competenze relazionali, unitamente ad un elevato livello di motivazione rispetto all’espressione di comportamenti pro-sociali verso i compagni, rappresentano le due variabili chiave del *target* dei potenziali *tutor*. Il livello di competenza scolastica non rappresenta una variabile con un peso specifico determinante visto che la cosa importante è che tra *tutor* e *tutee* vi sia un dislivello, anche minimo, di competenza. Un dislivello eccessivo di competenza tra *tutor* e *tutee* può rappresentare, anzi, un fattore non facilitante. Pertanto, è necessario sgombrare il campo dall’illusione che i più bravi, che i “secchioni”, siano necessariamente coloro che meglio di altri possano ricoprire il ruolo di *tutor*.

Il profilo dei *tutee* è piuttosto ampio: va da ragazzi con bisogni focali di sostegno in alcune specifiche materie a ragazzi che presentano un quadro scolastico segnato da difficoltà trasversali alle diverse materie. Ragazzi con difficoltà scolastiche comunque non riferibili a quadri di marcata compromissione delle capacità di attenzione ed apprendimento¹.

MOTIVAZIONE

La presente proposta progettuale scaturisce dalla prima sperimentazione del Progetto realizzata a Mattarello nel periodo ottobre/dicembre 2007. Il Progetto si è sviluppato mediante la proposta di appuntamenti pomeridiani di sostegno scolastico (mercoledì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00) resi in continuità con le attività di aggregazione contemplate dal Progetto PASS. L’iniziativa, gestita da operatori della Cooperativa La Bussola, è nata grazie ad una rete di collaborazione composta dalla

¹ Di norma è da escludere che il *tutoring* tra pari, almeno nella formulazione proposta dal presente progetto, possa essere un’opportunità per ragazzi con disturbi franchi dell’apprendimento. Maggiori sono, invece, i margini di inclusione per minori che manifestano vulnerabilità sotto il profilo relazionale che, a patto di una convinta adesione alla

Cooperativa, dall'Istituto Comprensivo Aldeno - Mattarello, dalla Circoscrizione di Mattarello, dal Progetto Politiche Giovanili del Comune di Trento e dal Polo Sociale Oltrefersina - Mattarello.

Minori e giovani vivono nella nostra società una condizione caratterizzata da una considerevole disponibilità di mezzi economici e materiali. A questa ricchezza fa da contraltare un'evidente povertà di relazioni e di autonomia.

Si cresce in famiglie sempre più piccole, spesso senza fratelli e cugini. Si cresce in *habitat* urbani dove la mobilità autonoma è ridotta al minimo, trasportati dai genitori qua e là e confinati dentro le mura domestiche e scolastiche per buona parte della giornata. Si cresce in compagnia di una molteplicità di strumenti tecnologici (televisione, computer, cellulare, ...) che riempiono il tempo senza soddisfare i bisogni primi del crescere. Si cresce guardati a vista dai nonni, monitorati dai genitori attraverso il cellulare, osservati dagli studiosi, vezzeggiati ed ipnotizzati dal mercato.

Qualcuno sostiene, probabilmente a ragione, che il ricco occidentale è il "terzo mondo" dei rapporti umani. Di questa "denutrizione" di relazioni fanno pericolosamente le spese soprattutto i più giovani.

Il Progetto esposto in questo scritto punta a nutrire i ragazzi di esperienze autentiche di relazione. Punta ad alfabetizzarli rispetto alla relazione d'aiuto ed all'essere aiutati, due dimensioni che stanno mancando sempre più alla grammatica delle relazioni nella nostra società.

Quanto alla scuola, essa ne esce rafforzata quale contesto che aiuta i ragazzi a sviluppare competenze psicosociali (*life skills*) determinanti per aiutarli a gestire l'universo di relazioni che li circonda. Non una scuola che si accontenta di trasferire informazioni, che, nell'epoca di *internet*, è agevole reperire, ma che punta, appunto, a coltivare competenze chiave per aprirsi alla complessità del presente.

OBIETTIVI

I risultati attesi dalla realizzazione del Progetto si collocano su tre fronti, riferiti ai tre attori nodali della proposta (*tutor*, *tutee* e contesto classe/Scuola).

Rispetto ai *tutor*, dalla realizzazione del Progetto ci si attende che:

- Siano via via più capaci di rapportarsi adeguatamente ai *tutee*, sapendo cogliere le strategie più calzanti di sostegno scolastico e più motivanti sotto il profilo relazionale.
- Vivano un rapporto di vicinanza e di appartenenza con i *tutor* ed i *tutee*, con particolare riferimento a quelli che compongono il loro *team* di lavoro.

proposta di aiuto, possono trarre beneficio da una relazione di prossimità che li "chiami fuori" rispetto a copioni comportamentali oppositivi rispetto all'istituzione scolastica.

- Sappiano parlare e riflettere delle difficoltà incontrate negli interventi, sapendo cercare in forma collaborativa soluzioni alle problematiche individuate.
- Siano più sicuri di sé e delle proprie capacità.

Rispetto ai *tutee*, dalla realizzazione del Progetto ci si attende che:

- Migliorino le loro prestazioni scolastiche.
- Acquisiscano maggiore stima di sé, sia sul versante scolastico che su quello relazionale.
- Sviluppino strategie efficaci per affrontare l'impegno scolastico ed i rapporti con coetanei ed insegnanti.
- Vivano un rapporto di vicinanza e di appartenenza con i *tutor* e gli altri *tutee*, con particolare riferimento a quelli che compongono il loro *team* di lavoro.

Rispetto al contesto classe/Scuola, dalla realizzazione del Progetto ci si attende che:

- Vi sia maggiore collaborazione tra i compagni di classe.
- Si sviluppino comportamenti pro-sociali tra i ragazzi.

DESCRIZIONE

Il Progetto si svilupperà in due appuntamenti pomeridiani dalle 16.00 alle 18.00, realizzati in continuità oraria con le azioni previste dal Progetto PASS (mensa ed attività di aggregazione), il quale si riferisce ad un quadro di finanziamenti distinto dal Progetto *Tutoring*.

Le linee di indirizzo del Progetto per il 2008 prevedono che il reclutamento dei *tutor* comprenda, oltre ai coetanei dei ragazzi, anche adolescenti frequentanti la scuola superiore. Questi ultimi verranno raggiunti attraverso proposte di coinvolgimento mirate (esperienze di formazione, ...).

Le forme di collaborazione con l'istituzione scolastica saranno oggetto di confronto con gli insegnanti onde individuare modalità di integrazione più approfondite di quanto realizzato nei primi mesi di realizzazione dell'iniziativa.

Il Progetto verrà sospeso al termine dell'anno scolastico per riprendere a settembre con l'inizio delle lezioni. L'individuazione dei due pomeriggi di attività, per quest'anno scolastico collocati il mercoledì ed il giovedì, potrà essere oggetto di revisione in ragione dell'articolazione delle attività pomeridiane previste dalla scuola per l'anno scolastico 2008/09.

DURATA

Da gennaio a dicembre 2008.

PIANO FINANZIARIO

I costi dell'iniziativa riguardano prevalentemente i compensi del personale coinvolto nella fascia oraria dalle 16.00/18.00. L'ammontare complessivo dei costi relativi alla fase operativa che va da gennaio a dicembre 2008 ammonta ad euro 8.653,85 così suddivisi:

USCITE

– Compensi per il personale coinvolto nell'iniziativa	€	8.353,85
– Materiali di consumo	€	300,00
Totale costi	€	8.653,85
IVA 4%	€	346,15
	TOTALE (A)	€. 9.000,00

ALTRE ENTRATE

– Compartecipazione di Enti Locali	€.	-
• Comune di Trento	€.	4.500,00
• Comune di Aldeno	€.	-
• Comune di Cimone	€.	-
• Comune di Garniga	€.	-

TOTALE (C) €. 4.500,00

INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C) €. 4.500,00

PROGETTO N.9: “FORM-AZIONE”

Proposta di Formazione per Adolescenti

Il coinvolgimento di ragazzi dai 15 ai 18 anni in attività di animazione rivolte a bambini costituisce una prassi diffusa in molte realtà quali parrocchie, associazioni, cooperative, ...

Gli adolescenti manifestano una spiccata disponibilità all'impegno in contesti relazionalmente caldi ed accoglienti che li vedano protagonisti di azioni rivolte ai più piccoli. Un incontro felice, quello tra adolescenti e bambini, che trova le condizioni per realizzarsi laddove è preparato ed accompagnato da adulti competenti, capaci di un ruolo di guida e tutela che riesca ad essere insieme discreto e saldo.

Queste esperienze di cittadinanza attiva meritano di essere preparate ed accompagnate da un adeguato *training* formativo che coniughi partecipazione, riflessione ed azione.

Di seguito è proposto un percorso di formazione-intervento fondato sul contributo di un'organizzazione di servizi, la Cooperativa La Bussola, che opera sul territorio in direzione di un'utenza in età evolutiva.

TITOLO

FormAzione

SOGGETTO RESPONSABILE

La Bussola Società Cooperativa Sociale; referente Angelo Prandini

SOGGETTO PROPONENTE

Tavolo di progettazione ARCIMAGA

DESTINATARI

Ragazzi e ragazze dai 15 ai 18/20 anni motivati ad acquisire competenze spendibili in interventi di animazione a carattere volontaristico rivolti a bambini.

OBIETTIVI E MOTIVAZIONE

- Far acquisire ai partecipanti specifiche competenze riguardanti tecniche di animazione (gioco, attività manuali, ...).
- Trasmettere ai partecipanti paradigmi di riferimento per orientare interventi di carattere animativo.

- Promuovere esperienze di cittadinanza attiva rese dagli adolescenti nei confronti dei più piccoli.
- Diffondere la cultura del volontariato tra i giovani.
- Vivacizzare la vita delle comunità, incrementando il sistema dell'offerta di iniziative a favore dei bambini.

DESCRIZIONE

La proposta si concretizza in un percorso di formazione – intervento che si caratterizza per un approccio fortemente attivo (*Learning by doing*) centrato sulla trasmissione di competenze che si prestano ad un'agevole traduzione operativa da parte dei partecipanti.

Il corso avrà un respiro sovra territoriale e si realizzerà attraverso tre appuntamenti di tre ore ciascuno che avranno svolgimento orientativamente il sabato pomeriggio. Un appuntamento riguarderà il gioco, un secondo le letture animate ed il terzo interesserà le attività manuali. Gli spostamenti dei ragazzi dai paesi coinvolti nell'iniziativa alla sede delle attività sarà agevolato attraverso un servizio di trasporto a noleggio.

Al termine dell'esperienza verrà offerta ai partecipanti una gita di una giornata alla piscina Aquarena.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

Il percorso formativo potrà costituire lo *start up* di esperienze che vedano gli adolescenti passare da fruitori a fautori di iniziative. Sotto questo profilo l'iniziativa potrebbe fare da innesco alla nascita di gruppi di giovani impegnati sul fronte dell'animazione di comunità.

DURATA

Aprile 2008

LUOGO DI SVOLGIMENTO

Ciascuno dei tre appuntamenti del percorso formativo avrà svolgimento presso una sede diversa collocata rispettivamente a Mattarello, Aldeno e Garniga.

PIANO FINANZIARIO

Le spese esposte riguardano il servizio trasporto per i tre appuntamenti, gli accessi alla piscina Aquarena, le spese per materiali e le spese amministrative.

USCITE

– Trasporti (piscina Aquarena, tre giornate andata e ritorno)	€	1.200,00
– Accessi piscina	€	150,00
– Materiali	€	220,00
– Amministrazione	€	180,00

TOTALE (A) € 1.750,00

ALTRE ENTRATE

– Compartecipazione di Enti Locali	€.	-
• Comune di Aldeno	€.	189,00
• Comune di Cimone	€.	-
• Comune di Garniga Terme	€.	24,00
• Comune di Trento	€.	662,00

TOTALE (C) € 875,00

INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C) € 875,00

RIASSUNTO DEL PIANO FINANZIARIO DELLE AZIONI DEL PIANO GIOVANI DI ZONA

USCITE

• Progetto “Sportello A.R.Ci.Ma.Ga.”	€.	14.550,00
• Progetto “Non perdere tempo!”	€.	4.200,00
• Progetto “Roma 2008 – Viaggio nelle Istituzioni”	€.	11.600,00
• Progetto “Non ho bisogno di voi! Tanto c’è la tv...”	€.	750,00
• Progetto “Orientamento Giovani”	€.	750,00
• Progetto “Alla scoperta delle minoranze tra tradizione e cultura”	€.	2150,00
• Progetto “La sfida più bella, allevare il futuro”	€.	3.500,00
• Progetto “Tutoring”	€.	9.000,00
• Progetto “FormAzione”	€.	1.750,00
TOTALE (A)	€.	48.250,00

ENTRATE DA ISCRIZIONE O VENDITA E FINANZIAMENTI DA ENTI ESTERNI

TOTALE (B)	€.	48.250,00
DISAVANZO (A - B)	€.	48.250,00

ALTRE ENTRATE

Comune di Aldeno	€. (1.509,00 + 2.000,00 + 375,00 + 85,00 + 1.750,00 + 189,00)	= 5.908,00
Comune di Cimone	€. (311,00 + 1.200,00 + 752,50)	= 2.263,50
Comune di Garniga T.	€. (187,00 + 600,00 + 53,75 + 24,00)	= 864,75
Comune di Trento	€. (5.268,00 + 1.050,00 + 2.000,00 + 290,00 + 268.75 + 4.500,00 + 662,00	
		= 14.038,75
Compartecipazione di Enti locali (Associazione Tandem. Circolo oratori Ravina e Romagnano)		€. 1.050,00

TOTALE (C) €. 24.125,00

INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA (A-B-C) €. 24.125,00